

BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2023



Approvato con deliberazione di Assemblea n. 03 dell'8 maggio 2024

CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO

Sede Legale: C.so Garibaldi 24 – Villafranca di Verona (VR)
Sede Operativa: Via Andrea Mantegna 30/B – Bussolengo (VR)
Tel. 045/6861510 - Fax 045/6860851
Rag. Soc. / Cod. Fisc./ P. IVA 02795630231 REA. 289909
Capitale Sociale € 278.886,77 I.V.

ELENCO ENTI CONSORZIATI

Comune di Badia Calavena	Comune di Montecchia di Crosara
Comune di Bardolino	Comune di Monteforte d'Alpone
Comune di Brentino Belluno	Comune di Mozzecane
Comune di Brenzone	Comune di Negrar
Comune di Bussolengo	Comune di Pastrengo
Comune di Buttapietra	Comune di Pescantina
Comune di Caldiero	Comune di Peschiera del Garda
Comune di Caprino Veronese	Comune di Povegliano Veronese
Comune di Castel d'Azzano	Comune di Rivoli Veronese
Comune di Castelnuovo del Garda	Comune di Roncà
Comune di Cavaion Veronese	Comune di San Giovanni Ilarione
Comune di Cazzano di Tramigna	Comune di San Martino Buon Albergo
Comune di Colognola ai Colli	Comune di San Pietro In Cariano
Comune di Costermano	Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella
Comune di Dolcè	Comune di Sant'Anna d'Alfaedo
Comune di Ferrara di Monte Baldo	Comune di San Zeno di Montagna
Comune di Fumane	Comune di Soave
Comune di Garda	Comune di Sona
Comune di Illasi	Comune di Torri del Benaco
Comune di Lavagno	Comune di Tregnago
Comune di Lazise	Comune di Valeggio sul Mincio
Comune di Malcesine	Comune di Vestenanova
Comune di Marano di Valpolicella	Comune di Villafranca di Verona

IL LIQUIDATORE

Alberto Mion

REVISORI DEI CONTI:

Romano Boscaini

Edda Sebastiano

BILANCIO CONSUNTIVO 2023

INDICE

Relazione sulla gestione del liquidatore	pag.	5
Bilancio Consuntivo 2023	pag.	19
Rendiconto finanziario, metodo indiretto	pag.	24
Nota integrativa	pag.	26
Relazione sulla gestione	pag.	46
Allegato:		
Relazione del Collegio dei Revisori all'assemblea dei sindaci	pag.	56
Allegato:		
Delibera Assemblea dei sindaci nr. 3 del 08 maggio 2024 approvazione bilancio e destinazione utile d'esercizio	pag.	62

BILANCIO CONSUNTIVO 2023

Relazione sulla gestione
del liquidatore

CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO
Sede Legale: C.so Garibaldi 24 – Villafranca di Verona (VR)
Sede Operativa: Via Andrea Mantegna 30/B – Bussolengo (VR)
Tel. 045/6861510 - Fax 045/6860851
Rag. Soc. / Cod. Fisc. / P. IVA 02795630231 REA. 289909
Capitale Sociale € 278.886,77 I.V.

Relazione del liquidatore sulla gestione 2023

Premesse

Il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero, costituito nel 1997 da otto Comuni del territorio occidentale della Provincia di Verona, ai sensi dell'art. 11 delle norme generali del Piano Regionale di smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani, approvato con provvedimento del Consiglio Regionale del 28 ottobre 1988 n° 785, ha progressivamente ampliato, nel corso degli anni, la propria competenza territoriale aggregando, al 31.12.2023, quarantasei comuni per una popolazione complessiva di circa 360.330 abitanti.

I comuni che al 31.12.2023, aderiscono all'Ente di Bacino VR2 sono: Badia Calavena, Bardolino, Brentino Belluno, Brenzone sul Garda, Bussolengo, Buttapietra, Caldiero, Caprino Veronese, Castel d'Azzano, Castelnuovo del Garda, Cavaion Veronese, Cazzano di Tramigna, Colognola ai Colli, Costermano, Dolcè, Ferrara di Monte Baldo, Fumane, Garda, Illasi, Lavagno, Lazise, Malcesine, Marano di Valpolicella, Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Mozzecane, Negrar, Pastrengo, Pescantina, Peschiera del Garda, Povegliano Veronese, Rivoli Veronese, Roncà, San Giovanni Ilarione, San Martino Buon Albergo, San Pietro in Cariano, San Zeno di Montagna, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Anna d'Alfaedo, Soave, Sona, Torri del Benaco, Tregnago, Valeggio sul Mincio, Vestenanova, Villafranca di Verona.

Si ricorda che il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero aveva la configurazione di Ente di Bacino, ai sensi del provvedimento del Consiglio Regionale del 28 ottobre 1988 n° 785, e delle prescrizioni della Legge Regionale 21 gennaio 2000 n. 3, e che lo stesso è stato commissariato, nelle sue funzioni di Ambito territoriale, con L.R. n. 52 del 31.12.2012.

Inquadramento Normativo

Per quanto riguarda l'inquadramento normativo si richiama quanto già riportato nelle precedenti

relazioni al Bilancio Consuntivo, precisando che nella presente relazione saranno messi in evidenza soltanto gli interventi normativi e i provvedimenti adottati riferiti all'anno 2023.

Fatti più rilevanti intercorsi nell'anno 2023:

Nel corso dell'anno 2023 i provvedimenti più rilevanti assunti dall'Assemblea del Consorzio sono stati i seguenti:

- deliberazione n. 02 del 22.06.2023 di approvazione surroga di un componente del Consiglio di Amministrazione;
- deliberazione n. 03 del 22.06.2023 di nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- deliberazione n. 06 del 28.09.2023 di approvazione del Bilancio Consuntivo 2022;
- deliberazione n. 09 del 18.12.2023 di elezione del Presidente dell'Assemblea dei Sindaci;

I provvedimenti assunti dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'anno 2023 riguardano prevalentemente l'ordinaria amministrazione dell'ente.

In data 24 settembre 2023 è scaduto il mandato del Consiglio di Amministrazione in carica che ha continuato ad operare in regime di prorogatio fino all'ultima seduta del 08 novembre 2023.

Da quella data il Consiglio di Amministrazione non è stato più ricostituito sino alla nomina del Liquidatore avvenuta con delibera di Assemblea n. 2 del 29 gennaio 2024.

Considerando quanto sopra esposto si può ribadire che la principale funzione della struttura consortile, nel 2023, ha riguardato la gestione di tutti i *contratti inerenti i servizi per la gestione integrata dei rifiuti diversi dalla raccolta e trasporto, vista, da ultima, la delega in tal senso deliberata dal Consiglio di Bacino Verona con propria delibera di Assemblea n. 23 del 21.11.2023* e altre attività istituzionali come la pianificazione ambientale, la gestione dati, la comunicazione dati ARPAV, la sensibilizzazione, l'educazione ambientale (anche nelle scuole), lo smaltimento delle frazioni di rifiuto differenziate (anche nei comuni non consorziati ma facenti parte del Consiglio di Bacino), il recupero e la vendita dei materiali, le forniture ai Comuni, i servizi integrativi alle attività ricettive.

La struttura, nel corso del 2023, ha indirizzato quindi le proprie attività in funzione di quanto sopra deliberato, portando avanti i servizi ad esso delegati dal Consiglio secondo le indicazioni e le direttive deliberate dai soci in assemblea.

Inoltre, in attuazione alle delibere di indirizzo adottate dal Consiglio di Bacino Verona Nord sono state portate a termine tutte le azioni necessarie alla predisposizione del piano industriale asseverato e delle bozze di statuto e convenzione (patti parasociali) della costituenda società in house, e la redazione di una financial due diligence della società Serit srl volta a verificare la qualità e sostenibilità dei dati finanziari della stessa nonché l'adeguatezza della loro rappresentazione nei documenti fiscali provvedendo alla trasmissione di detti documenti al Consiglio di Bacino.

Situazione creditoria

Per quanto riguarda la situazione dei crediti ancora da riscuotere, si rilevano le seguenti situazioni:

- Unione dei Comuni (Roverè Veronese-San Mauro di Saline-Velo Veronese) l'ente vanta al 31.12.2023 un credito di euro 11.112,15 relativo ai servizi svolti nel 2020. Inoltre in data 27 febbraio 2024 con comunicazione PEC nr. 1021 del 04 marzo 2024, l'Unione dei Comuni in liquidazione ha proposto un subentro nel debito da parte dei singoli comuni di Roverè Veronese, Velo Veronese e San Mauro di Saline con determinate percentuali di suddivisione del debito. Ha dato inoltre disponibilità di saldare il debito residuo mediante accollo diretto, chiedendo di poter effettuare una rateazione dei debiti entro 5 anni.

Ora saranno analizzate nel dettaglio le principali informazioni riguardo la gestione economica e lo stato di avanzamento delle varie iniziative intraprese nel corso dell'anno 2023 con la seguente suddivisione.

1. Assetto istituzionale e amministrazione;
2. Situazione patrimoniale e finanziaria;
3. Risorse umane e strumenti operativi;
4. Servizi per i Comuni Consorziati;
5. Servizi per la raccolta dei rifiuti derivanti da attività turistico ricettive (campeggi);
6. Valutazione economica dei servizi svolti ai Comuni soci;
7. Informativa sulla Privacy;
8. Informazioni ex art 2428 C.C.

1. ASSETTO ISTITUZIONALE E AMMINISTRAZIONE

L'assetto istituzionale del Consorzio nel 2023 si è assestato a 46 amministrazioni consorziate, con una popolazione complessiva di circa **360.328** abitanti. I comuni appartenenti all'area di competenza del Consiglio VR Nord ma non consorziati, che contano un numero di abitanti pari a **63.207**, hanno stipulato una convenzione per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a far data dal 01 gennaio 2020 ed attiva nel corso dell'anno 2023.

A seguito dell'entrata in vigore del MTR e MTR – 2 Arera dal 2022 la voce di bilancio "Ricavi da Comuni consorziati" è costituita dagli importi riconosciuti al gestore Consorzio Verona Due a seguito dell'approvazione del PEF d'Ambito 2022-2025, fatturati ai Comuni in dodicesimi.

La percentuale di raccolta differenziata a livello di bacino si assesta intorno al **77,80** % con una leggera flessione rispetto al dato 2022 (78.70%) calcolato con il metodo ISPRA.

Si tratta comunque di un ottimo risultato se si pensa che tale dato è comprensivo dei Comuni lacustri caratterizzati dal forte afflusso turistico e quindi dai relativi problemi, anche logistici, di raccolta dei rifiuti.

Nel 2023 sono stati 41 i Comuni consorziati che hanno applicano il sistema di raccolta porta a porta, i restanti 5 Comuni hanno applicano il sistema di raccolta a doppio cassonetto o misto.

Questi ultimi sono prevalentemente Comuni lacustri, con forte afflusso turistico o Comuni montani in cui una raccolta domiciliare sarebbe sicuramente antieconomica.

Si attesta infine che, ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile, il Consorzio non è soggetto all'altrui attività di direzione e coordinamento.

2. SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di favorire una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, si fornisce di seguito il prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE ORDINARIO

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	4.000

	31/12/2023	31/12/2022
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	-	4.000
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
3) attrezzature industriali e commerciali	15.099	-
4) altri beni	771	25.275
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	15.870	25.275
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	15.870	29.275
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
4) prodotti finiti e merci	43.554	21.735
<i>Totale rimanenze</i>	43.554	21.735
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	5.890.571	5.730.818
esigibili entro l'esercizio successivo	5.890.571	5.730.818
5-bis) crediti tributari	536.572	307.862
esigibili entro l'esercizio successivo	536.572	307.862
5-quater) verso altri	7.535	7.086
esigibili entro l'esercizio successivo	7.535	7.086
<i>Totale crediti</i>	6.434.678	6.045.766
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	3.973.408	4.271.304
3) danaro e valori in cassa	401	1.096
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	3.973.809	4.272.400
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	10.452.041	10.339.901
D) Ratei e risconti	94.824	86.271
<i>Totale attivo</i>	10.562.735	10.455.447
Passivo		
A) Patrimonio netto	3.830.308	2.394.402
I - Capitale	278.887	278.887
IV - Riserva legale	55.777	4.828
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	2.059.739	5.704
Varie altre riserve	(1)	(1)
<i>Totale altre riserve</i>	2.059.738	5.703
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.435.906	2.104.984
<i>Totale patrimonio netto</i>	3.830.308	2.394.402
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	64.703	51.739

	31/12/2023	31/12/2022
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	64.703	51.739
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	367.339	367.393
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	3.428.061	3.788.151
esigibili entro l'esercizio successivo	3.428.061	3.788.151
12) debiti tributari	202.269	1.088.605
esigibili entro l'esercizio successivo	202.269	1.088.605
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.153	28.690
esigibili entro l'esercizio successivo	18.153	28.690
14) altri debiti	2.615.427	2.654.515
esigibili entro l'esercizio successivo	2.615.427	2.654.515
<i>Totale debiti</i>	6.263.910	7.559.961
E) Ratei e risconti	36.475	81.952
<i>Totale passivo</i>	10.562.735	10.455.447

CONTO ECONOMICO ORDINARIO

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.827.293	18.305.965
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	180.974	536.200
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	180.974	536.200
<i>Totale valore della produzione</i>	18.008.267	18.842.165
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	273.305	182.973
7) per servizi	14.872.719	14.661.689
8) per godimento di beni di terzi	75.693	67.507
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	609.928	626.292
b) oneri sociali	183.797	168.573
c) trattamento di fine rapporto	43.653	68.493
e) altri costi	67.538	86.129
<i>Totale costi per il personale</i>	904.916	949.487
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.000	4.000
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.774	5.229

	31/12/2023	31/12/2022
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	30.000	25.000
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>39.774</i>	<i>34.229</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(21.819)	9.979
14) oneri diversi di gestione	43.562	28.831
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>16.188.150</i>	<i>15.934.695</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.820.117	2.907.470
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	155.906	23.917
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>155.906</i>	<i>23.917</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>155.906</i>	<i>23.917</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	80	20
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>80</i>	<i>20</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>155.826</i>	<i>23.897</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	1.975.943	2.931.367
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	541.985	826.383
imposte differite e anticipate	(1.948)	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>540.037</i>	<i>826.383</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.435.906	2.104.984

3. RISORSE UMANE E STRUMENTI OPERATIVI

L'organico dell'Ente, nel corso del 2023, non ha subito di fatto variazioni. È stato però attivato anche per il 2023 un contratto di somministrazione lavoro con agenzia interinale, per la selezione di una figura professionale da inserire nell'area tecnica.

L'organico del Consorzio attualmente è così costituito:

1. Liquidatore, con le funzioni di rappresentante legale;
2. Ufficio Amministrativo - Legale, gare d'appalto, segreteria, protocollo costituito da quattro addetti;

3. Ufficio Contabilità, Ragioneria, Personale, costituito da tre addetti;
4. Ufficio Relazioni Esterne, comunicazione e servizi integrativi, costituito da un addetto;
5. Ufficio Tecnico (servizi per i comuni, servizi integrativi, progettazione e sviluppo) costituito da quattro addetti.

4. SERVIZI PER I COMUNI CONSORZIATI

La principale funzione della struttura consortile, per l'anno 2023, ha riguardato la gestione di tutti i contratti, diversi dalla raccolta e trasporto, attinenti il ciclo integrato dei rifiuti urbani e speciali, e altre attività istituzionali come la pianificazione ambientale, la gestione dati, la comunicazione dati ARPAV, la sensibilizzazione, l'educazione ambientale (anche nelle scuole), lo smaltimento delle frazioni di rifiuto differenziate, il recupero e la vendita dei materiali, le forniture ai Comuni, i servizi integrativi alle attività ricettive.

Le attività del Consorzio si sono allineate al mandato ricevuto dal Consiglio di Bacino Verona Nord ossia alla gestione di tutte le attività legate al ciclo integrato dei rifiuti diverse dalla raccolta e trasporto. È continuata l'attività di gestione dei dati e la relativa predisposizione del modello MUD, la gestione dei rapporti con il Consorzio CONAI, RAEE, e l'attività di sensibilizzazione per i cittadini e per le scuole.

Si sottolinea come nel corso dell'anno 2023 si è provveduto ad organizzare, in collaborazione con il Consiglio di Bacino, una rassegna on-line a titolo "Ti racconto un albero" che ha ottenuto un grande riscontro di partecipanti tra le scuole della Provincia.

Nel corso del 2023, la struttura consortile ha seguito le indicazioni del Piano programma previsto dall'art. 36 dello Statuto.

Sempre allo scopo di perseguire gli obiettivi istituzionali previsti nel piano programma, e vista la situazione relativa agli spazi e ai costi di smaltimento del rifiuto secco, questo Consorzio, al fine di portare in discarica il minor quantitativo di rifiuto possibile, ha trovato collocazione, mediante apposite gare d'appalto, per tutti i rifiuti (escluso il secco indifferenziato), garantendone lo smaltimento/recupero a costi contenuti.

Sono stati infatti collocati in appositi impianti:

- ✓ il rifiuto secco in discarica a **107,33** €/tonn;
- ✓ il rifiuto derivante dallo spazzamento stradale a **81,85** €/tonn;
- ✓ il rifiuto ingombrante prezzo medio annuo **179.51** €/tonn;
- ✓ il rifiuto organico a **83,40** €/tonn;
- ✓ il rifiuto verde a **28,87** €/tonn;

Nel corso del 2023 sono state altresì effettuate forniture ai Comuni Consorziati (bidoni, secchielli, sacchetti, etc.) per circa **€ 291.000,00**.

PLASTICA: si è riusciti ad ottenere una migliore differenziazione del materiale presso la piattaforma di selezione della ditta appaltatrice, tra quello proveniente dal territorio (Flusso A) e quello proveniente dagli ecocentri (Flusso B), solitamente più sporco a causa della presenza di traccianti introitando euro 2.707.988,77. Tuttavia, si sono verificate numerose problematiche relative sia all'eccessiva percentuale di impurità presente nel materiale plastico, come più volte comunicato alle amministrazioni consorziate, che alla mancata ottimizzazione dell'impianto della ditta Ser.i.t., il che ha reso necessario provvedere all'effettuazione periodica di specifiche analisi sul materiale proveniente dalla raccolta PAP. Da tali analisi è risultata una percentuale di impurità minore rispetto a quella precedentemente dichiarata da Serit, che ha portato ad un risparmio in termini di costi di selezione di circa Euro 155.000,00.

In conseguenza di ciò e in accordo con il Consiglio di Bacino, il Consorzio ha ritenuto di programmare anche nel corso dell'anno 2024 un servizio continuativo di analisi sul materiale plastico le cui risultanze se migliorative in termini di percentuale di impurità porteranno, come accordato con Serit, ad un congruaggio dei costi di lavorazione di competenza 2023 sull'anno 2024.

CARTA: Dopo l'altalenanza dell'andamento dei prezzi degli ultimi anni nel corso dell'anno 2023 vi è stata una stabilizzazione del mercato ai prezzi minimi garantiti dalle piattaforme Conai. Nel 2023 il Consorzio è riuscito ad introitare la somma di euro 1.483.011,65.

FERRO: il rifiuto ferroso raccolto è stato commercializzato direttamente al prezzo medio di circa 262,00 €/tonn. per un ricavo totale di euro 466.601,04.

VETRO: Dal 2020 la ditta Serit, che raccoglie il vetro sul territorio dei comuni consorziate, ha

riconosciuto un importo di 10 €/tonn. per un importo totale di € 220.162,90. A seguito di nuovo affidamento alla ditta Serit effettuato dal Consiglio di Bacino Verona Nord, a partire dal 2024 la gestione di tale materiale è passata interamente in capo all'affidatario del servizio.

ACCUMATORI AL PIOMBO: Sempre dal 2020 Serit riconosce un importo di €/tonn 300,00 per il materiale raccolto sul territorio. L'importo di competenza 2023 è di € 10.652,70. A partire dal 2024 la gestione di tale materiale è passata interamente in capo all'affidatario del servizio.

Si ricorda inoltre che, il Consorzio ha aderito al Centro di Coordinamento **RAEE** (ovvero l'insieme delle aziende di Produttori di elettrodomestici associati in Consorzi chiamati Sistemi Collettivi) con l'iscrizione abilitata ai soli Comuni in possesso di almeno un centro di raccolta. Tale adesione ha permesso di introitare la somma di euro 73.205,27.

Complessivamente, si rileva che, grazie ad una meticolosa gestione delle convenzioni CONAI e della vendita di altri materiali recuperabili, nel 2023 il Consorzio ha introitato la somma complessiva di euro 5.080.209,26 a fronte di costi per selezione, pressatura, impurità, frazione estranea e scarti per un importo di euro 1.418.240,28.

5. **SERVIZI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI DERIVANTI DA ATTIVITÀ TURISTICO RICETTIVE (CAMPEGGI)**

Il servizio integrativo di raccolta dei rifiuti derivanti da attività turistico ricettive (campeggi), svolto sulla base di un protocollo d'intesa con i Comuni di Peschiera del Garda e Lazise è stato accolto positivamente dalle singole attività turistiche, le quali hanno stipulato una apposita convenzione con questo Ente per gestire le raccolte.

Il ricavo del Consorzio per il servizio reso ai campeggi e alle strutture ricettive aderenti, deriva dall'applicazione di una maggiorazione del 12% sul costo del servizio. L'obiettivo è quello di estendere la raccolta specifica in tutti i Comuni lacustri caratterizzati dalla presenza di tali strutture turistiche, la cui produzione di rifiuto secco da smaltire ha influenzato notevolmente i risultati ottenuti in termini di raccolta differenziata.

Si segnala che nel 2023, su un totale di 25 strutture, 18 hanno superato la percentuale del 50% di Raccolta Differenziata.

Con il servizio integrativo nei campeggi, sono state raccolte:

- c.a. 2.484 tonnellate di rifiuto secco non recuperabile;
- c.a. 311 tonnellate di organico;

- c.a. 918 tonnellate di verde;
- c.a. 503 tonnellate di carta;
- c.a. 522 tonnellate di plastica/lattine;
- c.a. 231 tonnellate di rifiuto ingombrante;
- c.a. 666 tonnellate di vetro;
- c.a. 19 tonnellate di legno;

6. VALUTAZIONE ECONOMICA DEI SERVIZI SVOLTI AI COMUNI SOCI

A seguito dell'entrata in vigore del metodo tariffario ARERA MTR e MTR-2 i costi di gestione della struttura e del personale devono trovare copertura all'interno del PEF d'Ambito approvato dall'ETC e composto dai PEF dei singoli comuni consorziati e convenzionati.

Oltre al riconoscimento dei costi effettivi, così come riportati nel bilancio di esercizio dell'anno di riferimento validati dall'ETC, il MTC riconosce al gestore Consorzio un fattore di sharing sui ricavi CONAI volto ad incentivare il miglioramento delle operazioni di selezione, riutilizzo e riciclo dei materiali. Infatti, lo sharing dei ricavi ha il fine di rafforzare lo sviluppo di attività di valorizzazione dei materiali recuperati e/o di energia e il recupero di imballaggi nell'ottica degli obiettivi di raggiungimento della circular economy, introdotta dalla Unione Europea con le Direttive (UE) 2018/850, 2018/851 e 2018/852 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Per quanto concerne il Consiglio di Bacino Verona Nord, si evidenzia che lo stesso ha applicato a favore del gestore lo sharing minimo, che determina la minima condivisione dei ricavi con il gestore e quindi il massimo beneficio a favore degli utenti attraverso una riduzione tariffaria.

Il fattore di sharing dei proventi, può variare nell'intervallo [0,3-0,6] a seconda di quanto stabilito dall'ETC che ha determinato appunto il valore massimo dello 0,6 a favore degli utenti dei Comuni.

A fronte, tra le altre, di tale riconoscimento, l'esercizio 2023 si chiude con un utile di circa € 1.435.906,00 dedotto dalle tasse IRES e IRAP che complessivamente ammontano a circa € 541.985,00.

Pur non avendo, per legge, lo sharing alcuna destinazione vincolata, la sua finalità principale sarebbe quella di finanziare investimenti atti a migliorare il servizio e l'efficienza della raccolta e degli smaltimenti/recuperi. Vista l'attuale situazione di incertezza del futuro della struttura consortile legata

alle prossime scelte del Consiglio di Bacino Verona Nord in merito alla gestione e all'affidamento del servizio, l'ente non ha ritenuto opportuno porre in essere investimenti o operazioni finanziarie che avrebbero potuto rivelarsi in contrasto con le future scelte dell'ETC.

7. INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Il Consorzio risulta essere in regola con gli adempimenti previsti dal Regolamento Europeo sulla Privacy U.E. 2016/679, che è entrato in vigore il 25 maggio 2018. Gli uffici consortili hanno predisposto tutti gli atti amministrativi per l'adeguamento alle disposizioni normative in materia.

8. INFORMAZIONI EX ART 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

- **Principali rischi e incertezze a cui è esposto il Consorzio:**

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si evidenzia che allo stato attuale non sono emersi fatti nuovi o diversi da quelli già evidenziati nella presente relazione.

- **Principali indicatori non finanziari**

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che per l'attività specifica del Consorzio e per una migliore comprensione della situazione consortile e dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

- **Informativa sull'ambiente**

Si attesta che il Consorzio non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale.

- **Informativa sul personale**

Per quanto riguarda il personale, si rimanda al precedente e più dettagliato paragrafo 3.

- **Attività di ricerca e sviluppo**

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio, con delibera di Assemblea consortile n. 2 del 29 gennaio 2024, l'unanimità dei soci presenti in assemblea ha deliberato la messa in liquidazione dell'ente e la nomina del Liquidatore nella persona del dottor Alberto Mion, conferendogli pieni poteri nonché la rappresentanza legale dell'ente.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per l'anno 2024 si prevede la progressiva liquidazione dell'Ente con subentro nelle attività dallo stesso svolte in capo alla costituenda società in house partecipata dai 58 comuni appartenenti al Consiglio di Bacino Verona Nord. Le esatte tempistiche di questa trasformazione non sono ad oggi prevedibili in quanto legate alle scelte dell'Ente di Bacino.

IL LIQUIDATORE
dottor Alberto Mion

BILANCIO CONSUNTIVO 2023

CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO

Sede Legale: CORSO GARIBALDI, 24 - VILLAFRANCA DI VERONA (VR)

Iscritta al Registro Imprese di: VERONA

C.F. e numero iscrizione: 02795630231

Iscritta al R.E.A. di VERONA n. 289909

Capitale Sociale sottoscritto €: 278.886,77 I.V.

Partita IVA: 02795630231

Forma giuridica: Consorzio di cui al D Lgs 267/2000

Settore di attività prevalente (ATECO): 381100

Società in liquidazione: si

Società a socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Appartenenza a un gruppo: no

Bilancio al 31/12/2023**STATO PATRIMONIALE ORDINARIO**

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	4.000
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	-	4.000
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
3) attrezzature industriali e commerciali	15.099	-
4) altri beni	771	25.275
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	15.870	25.275
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	15.870	29.275
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
4) prodotti finiti e merci	43.554	21.735
<i>Totale rimanenze</i>	43.554	21.735
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	5.890.571	5.730.818
esigibili entro l'esercizio successivo	5.890.571	5.730.818
5-bis) crediti tributari	536.572	307.862
esigibili entro l'esercizio successivo	536.572	307.862

	31/12/2023	31/12/2022
5-quater) verso altri	7.535	7.086
esigibili entro l'esercizio successivo	7.535	7.086
<i>Totale crediti</i>	6.434.678	6.045.766
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	3.973.408	4.271.304
3) danaro e valori in cassa	401	1.096
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	3.973.809	4.272.400
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	10.452.041	10.339.901
D) Ratei e risconti	94.824	86.271
<i>Totale attivo</i>	10.562.735	10.455.447
Passivo		
A) Patrimonio netto	3.830.308	2.394.402
I - Capitale	278.887	278.887
IV - Riserva legale	55.777	4.828
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	2.059.739	5.704
Varie altre riserve	(1)	(1)
<i>Totale altre riserve</i>	2.059.738	5.703
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.435.906	2.104.984
<i>Totale patrimonio netto</i>	3.830.308	2.394.402
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	64.703	51.739
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	64.703	51.739
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	367.339	367.393
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	3.428.061	3.788.151
esigibili entro l'esercizio successivo	3.428.061	3.788.151
12) debiti tributari	202.269	1.088.605
esigibili entro l'esercizio successivo	202.269	1.088.605
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.153	28.690
esigibili entro l'esercizio successivo	18.153	28.690
14) altri debiti	2.615.427	2.654.515
esigibili entro l'esercizio successivo	2.615.427	2.654.515
<i>Totale debiti</i>	6.263.910	7.559.961
E) Ratei e risconti	36.475	81.952
<i>Totale passivo</i>	10.562.735	10.455.447

CONTO ECONOMICO ORDINARIO

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.827.293	18.305.965
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	180.974	536.200
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	180.974	536.200
<i>Totale valore della produzione</i>	18.008.267	18.842.165
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	273.305	182.973
7) per servizi	14.872.719	14.661.689
8) per godimento di beni di terzi	75.693	67.507
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	609.928	626.292
b) oneri sociali	183.797	168.573
c) trattamento di fine rapporto	43.653	68.493
e) altri costi	67.538	86.129
<i>Totale costi per il personale</i>	904.916	949.487
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.000	4.000
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.774	5.229
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	30.000	25.000
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	39.774	34.229
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(21.819)	9.979
14) oneri diversi di gestione	43.562	28.831
<i>Totale costi della produzione</i>	16.188.150	15.934.695
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.820.117	2.907.470
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	155.906	23.917
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	155.906	23.917
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	155.906	23.917
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	80	20
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	80	20
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	155.826	23.897

	31/12/2023	31/12/2022
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	1.975.943	2.931.367
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	541.985	826.383
imposte differite e anticipate	(1.948)	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>540.037</i>	<i>826.383</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.435.906	2.104.984

BILANCIO CONSUNTIVO 2023

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.435.906	2.104.984
Imposte sul reddito	540.037	826.383
Interessi passivi/(attivi)	(155.826)	(23.897)
1) <i>Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	1.820.117	2.907.470
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		31.717
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		31.717
2) <i>Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	1.820.117	2.939.187
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(21.819)	9.979
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(159.753)	3.244.211
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(360.090)	(5.067.400)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(8.553)	(51.306)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(45.477)	70.959
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.165.120)	837.490
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(1.760.812)	(956.067)
3) <i>Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	59.305	1.983.120
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	155.826	23.897
(Imposte sul reddito pagate)	(540.037)	(826.383)
Altri incassi/(pagamenti)	26.315	
<i>Totale altre rettifiche</i>	(357.896)	(802.486)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(298.591)	1.180.634
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(298.591)	1.180.634
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.271.304	3.090.703
Danaro e valori in cassa	1.096	1.063
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.272.400	3.091.766
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.973.408	4.271.304
Danaro e valori in cassa	401	1.096
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.973.809	4.272.400

BILANCIO CONSUNTIVO 2023

Nota Integrativa

CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO

Sede legale: CORSO GARIBALDI, 24 VILLAFRANCA DI VERONA (VR)

Iscritta al Registro Imprese di VERONA

C.F. e numero iscrizione 02795630231

Iscritta al R.E.A. di VERONA n. 289909

Capitale Sociale sottoscritto € 278.886,77 I.V.

Partita IVA: 02795630231

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il CONSORZIO DI BACINO VERONA 2 DEL QUADRILATERO è esonerato dalla redazione del Bilancio Consolidato in quanto, non ha superato per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27, comma 1 del D.Lgs. 127/91.

Criteria di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile .

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili .

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Correzione di errori rilevanti .

In relazione all'obbligo di segnalare gli errori rilevanti commessi in precedenti esercizi, con riferimento all'esercizio 2023, si attesta che non ci sono state correzioni di errori rilevanti e significativi di voci del precedente esercizio da segnalare.

Problematiche di comparabilità e di adattamento .

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente se segnala solo una riclassificazione operata ovvero l'importo degli altri beni immobilizzati del 2022 per euro 25.275 e stato riclassificata nel 2023 tra le attrezzature industriali e commerciali e gli altri beni ammortizzabili.

Criteri di valutazione applicati .

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri. Il Consorzio, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione. I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio considerando il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di

interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I ratei attivi per euro 64.369 sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18. I risconti attivi per euro 30.455 sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio laddove necessario secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I ratei passivi per euro 36.475 sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota

parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Il Consorzio, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

NOTA INTEGRATIVA - ATTIVO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 4.000, le immobilizzazioni immateriali hanno un valore contabile pari a zero.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	31.415	20.789	52.204
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	27.415	20.789	48.204
Valore di bilancio	4.000	-	4.000
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	4.000	-	4.000
Altre variazioni	1	-	1
<i>Totale variazioni</i>	<i>(3.999)</i>	<i>-</i>	<i>(3.999)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	31.415	-	31.415
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.415	-	31.415
Valore di bilancio	-	-	-

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 420.822; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 404.952

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni materiali per l'importo di euro 415.936 al netto degli ammortamenti per euro 400.837 relativamente alle a impianti e attrezzature specifiche e commerciali, precedentemente iscritti tra gli altri beni ora, opportunamente collocati nel presente bilancio nelle voci BII3 e non nel BII4.

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	288.671	136.185	424.856
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	288.671	110.910	399.581
Valore di bilancio	-	25.275	25.275
Variazioni nell'esercizio			
Riclassifiche (del valore di bilancio)	127.265	(127.265)	-
<i>Totale variazioni</i>	127.265	(127.265)	-
Valore di fine esercizio			
Costo	415.936	4.886	420.822
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	400.837	4.115	404.952
Valore di bilancio	15.099	771	15.870

Si segnala che non sono stati fatti investimenti nel 2023.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
prodotti finiti e merci	21.735	21.819	43.554
<i>Totale</i>	21.735	21.819	43.554

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	5.730.818	159.753	5.890.571	5.890.571
Crediti tributari	307.862	228.710	536.572	536.572
Crediti verso altri	7.086	449	7.535	7.535
Totale	6.045.766	388.912	6.434.678	6.434.678

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	5.890.571	5.890.571

Disponibilità liquide

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 9 del codice civile si segnala che non ci sono fondi liquidi vincolati.

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	4.271.304	(297.896)	3.973.408
danaro e valori in cassa	1.096	(695)	401
Totale	4.272.400	(298.591)	3.973.809

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	70.206	(5.837)	64.369
Risconti attivi	16.065	14.390	30.455
Totale ratei e risconti attivi	86.271	8.553	94.824

Il dettaglio dei ratei e risconti non è significativo.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

NOTA INTEGRATIVA - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Valore di fine esercizio
Capitale	278.887	-	-	-	278.887
Riserva legale	4.828	50.949	-	-	55.777
Riserva straordinaria	5.704	2.054.035	2.054.034	2.054.034	2.059.739
Varie altre riserve	(1)	-	-	-	(1)
Totale altre riserve	5.703	2.054.035	2.054.034	2.054.034	2.059.738
Utile (perdita) dell'esercizio	2.104.984	(2.104.984)	-	1.435.906	1.435.906
Totale	2.394.402	-	2.054.034	3.489.940	3.830.308

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	278.887	Capitale	B;C	278.887

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	55.777	Utili	A;B;C	55.777
Riserva straordinaria	2.059.739	Utili	A;B;C	2.059.739
Varie altre riserve	(1)	Utili	A;B;C	(1)
Totale altre riserve	2.059.738	Utili	A;B;C	2.059.738
Totale	2.394.402			2.394.402

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	51.739	12.964	12.964	64.703
Totale	51.739	12.964	12.964	64.703

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	367.393	43.653	43.707	(54)	367.339
Totale	367.393	43.653	43.707	(54)	367.339

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	3.788.151	(360.090)	3.428.061	3.428.061
Debiti tributari	1.088.605	(886.336)	202.269	202.269
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	28.690	(10.537)	18.153	18.153
Altri debiti	2.654.515	(39.088)	2.615.427	2.615.427
Totale	7.559.961	(1.296.051)	6.263.910	6.263.910

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti diversi verso enti pubblici di riferimento	2.466.267
	Dipendenti c/retribuzioni differite	74.850
	Dipendenti c/debiti vari	74.310
	Totale	2.615.427

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Il Consorzio non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	81.952	(45.477)	36.475
Totale ratei e risconti passivi	81.952	(45.477)	36.475

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	36.475
	Totale	36.475

La specifica dei ratei passivi non è significativa.

NOTA INTEGRATIVA - CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi Gestione carta	1.483.012
Ricavi gestione plastica	2.707.989
Ricavi gestione vetro	220.163
Ricavi gestione materiali ferrosi	466.601
Ricavi gestione RAEE	73.205
Ricavi gestione batterie e accumulatori	10.653
Contributi Biorepack	118.587
Ricavi vendita forniture materiali	291.166
Ricavi servizio gestore PEF	11.403.061
Ricavi servizio R.S.U.	660.197
Ricavi da smaltimento rifiuti	392.052
Ricavi da esternalizzazioni comuni consorziati	607
Totale	17.827.293

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

La ripartizione degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie non è significativa dato il trascurabile importo della voce.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Il Consorzio ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel corso dell'esercizio non si sono rilevate differenze temporanee di costi e ricavi tali da richiedere l'imputazione delle imposte differite e/o anticipate.

NOTA INTEGRATIVA - RENDICONTO FINANZIARIO

Il Consorzio ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa

ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonchè i relativi impieghi. In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

NOTA INTEGRATIVA - ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	1	11	12

Nessuna variazione del numero di dipendenti si evidenzia nell'esercizio.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'Organo Amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	18.096	157	18.253

Titoli emessi dalla società

Il Consorzio non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Il Consorzio non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 e 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che il Consorzio è in liquidazione volontaria disposto con atto del 29 gennaio 2024.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 4 D.L. 24 gennaio 2015, n.3 in merito ai costi di ricerca, sviluppo e innovazione, si specifica che il Consorzio non ha i requisiti di startup e PMI innovativa.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, il Consorzio attesta che non ha ricevuto sovvenzioni, sussidi e altri vantaggi dalle pubbliche amministrazioni e soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, il Liquidatore rimanda alla decisione dell'assemblea la destinazione dell'utile dell'esercizio.

NOTA INTEGRATIVA - PARTE FINALE

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Villafranca di Verona, 30/03/2024

Il Liquidatore

Dott. Alberto Mion

BILANCIO CONSUNTIVO 2023

Relazione sulla gestione

CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO

Sede legale: CORSO GARIBALDI, 24 VILLAFRANCA DI VERONA (VR)

Iscritta al Registro Imprese di VERONA

C.F. e numero iscrizione 02795630231

Iscritta al R.E.A. di VERONA n. 289909

Capitale Sociale sottoscritto € 278.886,77 I.V.

Partita IVA: 02795630231

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2023

Signori Soci, nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2023; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione del Consorzio e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali del Consorzio corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Fatti di particolare rilievo

In data 29/01/2024 l'Assemblea straordinaria dei soci con atto repertorio n. 3731 raccolta n. 2548 redatto dal notaio dott. Lorenzo Celli ha deliberato la messa in liquidazione volontaria del Consorzio con la nomina del liquidatore Dott. Alberto Mion.

Il Consorzio non ha effettuato investimenti nel corso dell'esercizio.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie del Consorzio:

Indirizzo	Località
VIA MANTEGNA 30/B	BUSSOLENGO

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del codice civile si attesta che il Consorzio non è soggetto all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Si attesta che non vi sono state decisioni, influenzate dalla società che svolge attività di direzione e coordinamento, che richiedano un'indicazione delle ragioni e degli interessi che hanno inciso sulle stesse.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	10.546.865	99,85 %	10.426.172	99,72 %	120.693	1,16 %
Liquidità immediate	3.973.809	37,62 %	4.272.400	40,86 %	(298.591)	(6,99) %
Disponibilità liquide	3.973.809	37,62 %	4.272.400	40,86 %	(298.591)	(6,99) %
Liquidità differite	6.529.502	61,82 %	6.132.037	58,65 %	397.465	6,48 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	6.434.678	60,92 %	6.045.766	57,82 %	388.912	6,43 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	94.824	0,90 %	86.271	0,83 %	8.553	9,91 %
Rimanenze	43.554	0,41 %	21.735	0,21 %	21.819	100,39 %
IMMOBILIZZAZIONI	15.870	0,15 %	29.275	0,28 %	(13.405)	(45,79) %
Immobilizzazioni immateriali			4.000	0,04 %	(4.000)	(100,00) %
Immobilizzazioni materiali	15.870	0,15 %	25.275	0,24 %	(9.405)	(37,21) %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine						
TOTALE IMPIEGHI	10.562.735	100,00 %	10.455.447	100,00 %	107.288	1,03 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	6.732.427	63,74 %	8.061.045	77,10 %	(1.328.618)	(16,48) %
Passività correnti	6.300.385	59,65 %	7.641.913	73,09 %	(1.341.528)	(17,55) %

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Debiti a breve termine	6.263.910	59,30 %	7.559.961	72,31 %	(1.296.051)	(17,14) %
Ratei e risconti passivi	36.475	0,35 %	81.952	0,78 %	(45.477)	(55,49) %
Passività consolidate	432.042	4,09 %	419.132	4,01 %	12.910	3,08 %
Debiti a m/l termine						
Fondi per rischi e oneri	64.703	0,61 %	51.739	0,49 %	12.964	25,06 %
TFR	367.339	3,48 %	367.393	3,51 %	(54)	(0,01) %
CAPITALE PROPRIO	3.830.308	36,26 %	2.394.402	22,90 %	1.435.906	59,97 %
Capitale sociale	278.887	2,64 %	278.887	2,67 %		
Riserve	2.115.515	20,03 %	10.531	0,10 %	2.104.984	19.988,45 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	1.435.906	13,59 %	2.104.984	20,13 %	(669.078)	(31,79) %
TOTALE FONTI	10.562.735	100,00 %	10.455.447	100,00 %	107.288	1,03 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	24.135,53 %	8.179,00 %	195,09 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	1,76	3,37	(47,77) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	36,26 %	22,90 %	58,34 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	167,40 %	136,43 %	22,70 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti			

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	3.814.438,00	2.365.127,00	61,28 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	241,36	81,79	195,10 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	4.246.480,00	2.784.259,00	52,52 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	268,58	96,11	179,45 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	4.246.480,00	2.784.259,00	52,52 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	4.202.926,00	2.762.524,00	52,14 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	166,71 %	136,15 %	22,45 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

SITUAZIONE ECONOMICA

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	18.008.267	100,00 %	18.842.165	100,00 %	(833.898)	(4,43) %
- Consumi di materie prime	251.486	1,40 %	192.952	1,02 %	58.534	30,34 %
- Spese generali	14.948.412	83,01 %	14.729.196	78,17 %	219.216	1,49 %
VALORE AGGIUNTO	2.808.369	15,59 %	3.920.017	20,80 %	(1.111.648)	(28,36) %
- Altri ricavi	180.974	1,00 %	536.200	2,85 %	(355.226)	(66,25) %
- Costo del personale	904.916	5,03 %	949.487	5,04 %	(44.571)	(4,69) %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.722.479	9,56 %	2.434.330	12,92 %	(711.851)	(29,24) %
- Ammortamenti e svalutazioni	39.774	0,22 %	34.229	0,18 %	5.545	16,20 %
RISULTATO CARATTERISTICO OPERATIVO (Margine Operativo Netto)	1.682.705	9,34 %	2.400.101	12,74 %	(717.396)	(29,89) %
+ Altri ricavi e proventi	180.974	1,00 %	536.200	2,85 %	(355.226)	(66,25) %

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
- Oneri diversi di gestione	43.562	0,24 %	28.831	0,15 %	14.731	51,09 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	1.820.117	10,11 %	2.907.470	15,43 %	(1.087.353)	(37,40) %
+ Proventi finanziari	155.906	0,87 %	23.917	0,13 %	131.989	551,86 %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	1.976.023	10,97 %	2.931.387	15,56 %	(955.364)	(32,59) %
+ Oneri finanziari	(80)		(20)		(60)	(300,00) %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	1.975.943	10,97 %	2.931.367	15,56 %	(955.424)	(32,59) %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	1.975.943	10,97 %	2.931.367	15,56 %	(955.424)	(32,59) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	540.037	3,00 %	826.383	4,39 %	(286.346)	(34,65) %
REDDITO NETTO	1.435.906	7,97 %	2.104.984	11,17 %	(669.078)	(31,79) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	37,49 %	87,91 %	(57,35) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [[[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]]] / TOT. ATTIVO	15,93 %	22,96 %	(30,62) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	10,21 %	15,88 %	(35,71) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	17,23 %	27,81 %	(38,04) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]	1.976.023,00	2.931.387,00	(32,59) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	1.976.023,00	2.931.387,00	(32,59) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

INFORMAZIONI EX ART 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del codice civile si attesta che il Consorzio non è esposto a particolari rischi e/o incertezze.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del codice civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione del Consorzio, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Gli obiettivi e le politiche in materia ambientale, comprese le misure adottate e i miglioramenti apportati all'attività di impresa che hanno avuto maggior impatto sull'ambiente, possono essere così riassunti.

Il consorzio non ha in essere alcuna situazione di accertata responsabilità da segnalare in relazione a:

- Danni causati all'ambiente;
- Sanzioni o pene per danni ambientali;
- Sanzioni o pene per reati e danni per la sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori;
- Emissione gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

Per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti in Consorzio viene effettuata la raccolta differenziata con conferimento al pubblico servizio, viene inoltre utilizzata carta riciclata e mantenuti comportamenti virtuosi per quanto riguarda l'utilizzo del riscaldamento e raffrescamento degli ambienti di lavoro.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che il Consorzio non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come stabilito al punto 5) del citato terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si riepilogano nel seguito i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che possono influire in modo rilevante sull'andamento dell'azienda.

Come già esposto, con delibera di Assemblea del consorzio Verona 2 del 29/01/2024 avente ad oggetto: "Scioglimento e messa in liquidazione del Consorzio di Bacino Verona 2 del Quadrilatero. Con la stessa delibera è stato nominato il Liquidatore, attribuito il compenso ed i poteri. Con pari deliberazione al liquidatore è stato conferito ogni più ampio potere di amministrazione, nessuno

escluso, compresa la legale rappresentanza e la gestione del personale, anche in funzione della costituzione della società in house e previo coinvolgimento dei sindacati e ai sensi della normativa vigente.

Il liquidatore con propria determinazione n. 01 del 28.02.2024 ha approvato il nuovo funzionigramma che prevede l'istituzione di tre Aree funzionali e precisamente

- Area Amministrativo - Contabile e Urp con responsabile il Dirigente Dr. Thomas Pandian;
- Area Segreteria, Amministrativo-Contrattuale e Gare con responsabile la Dr.ssa Monica Costanzi;
- Area Tecnica con responsabile il Geom. Roberto De Vito.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6 del codice civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive positive rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso, come peraltro confermato dai volumi di fatturato registrati.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

L'esposizione del consorzio al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari è nella norma, nessuna casistica particolare è da segnalare.

CONCLUSIONI

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano, rimandando all'assemblea dei soci ogni decisione riguardante la destinazione del risultato d'esercizio.

Villafranca di Verona, 30/03/2024

Il Liquidatore

Dott. Alberto Mion

Allegato al Bilancio Consuntivo 2023
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
all' Assemblea dei Sindaci

CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO

Sede Legale: CORSO GARIBALDI, 24 - VILLAFRANCA DI VERONA (VR)

Iscritta al Registro Imprese di: VERONA

C.F. e numero iscrizione: 02795630231

Iscritta al R.E.A. di VERONA n. 289909

Capitale Sociale sottoscritto €: 278.886,77

Partita IVA: 02795630231

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AI SOCI AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2023

Ai Soci del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità*

del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

In data 29/01/2024 l'Assemblea straordinaria dei soci con atto repertorio n. 3731 raccolta n. 2548 redatto dal notaio dott. Lorenzo Celli ha deliberato la messa in liquidazione volontaria del Consorzio con la nomina del liquidatore Dott. Alberto Mion che ha provveduto a dare le proprie dimissioni da Presidente del Collegio Sindacale e che alla data della redazione della presente relazione non risulta ancora avvenuta la surroga del componente del collegio sindacale dimissionario.

Pertanto la presente relazione è rilasciata dai sindaci rimasti in carica.

Il liquidatore è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il liquidatore è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il liquidatore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Consorzio.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal liquidatore, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del liquidatore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Abbiamo verificato che l'amministrazione abbia effettuato, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, un'analisi degli impatti correnti e potenziali futuri del conflitto Russia-Ucraina sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della società; tale analisi conferma la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in relazione alla quale non vengono evidenziate situazioni di incertezza, tenuto conto dell'ambito nel quale opera la società.
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Il liquidatore del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero al 31/12/2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero al 31/12/2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, il liquidatore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c. I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Il risultato dell'esercizio è determinato dall'entrata in vigore del nuovo metodo tariffario MTR e MTR-2, stabilito da Arera, in base al quale oltre al riconoscimento dei costi effettivi di gestione della struttura e del personale, viene riconosciuto al gestore Consorzio un fattore di sharing sui ricavi CONAI, finalizzato al miglioramento dei servizi ed in particolare della selezione, riutilizzo e riciclo dei materiali. Il Consiglio di Bacino Verona Nord ha deliberato di applicare lo sharing minimo, ma non avendo lo sharing una destinazione vincolata, i proventi derivanti dall'applicazione di tale coefficiente hanno portato ad un risultato di esercizio molto positivo.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e le osservazioni sopra riportate, il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dal liquidatore.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dal liquidatore in nota integrativa.

Bussolengo, 15.04.2024

f.to digitalmente

Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Edda Sebastiano (Sindaco Effettivo)

Dott. Romano Boscaini (Sindaco Effettivo)

Allegato al Bilancio Consuntivo 2023

Delibera Assemblea dei sindaci
nr. 03 del 08 maggio 2024

Consorzio di Bacino Verona 2 del Quadrilatero

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA n. 3 del 08-05-2024

OGGETTO: Approvazione Bilancio di esercizio anno 2023 e conseguenti deliberazioni.

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **otto** del mese di **maggio** alle ore **17:45** convocata dal Presidente nelle forme prescritte dallo statuto si è riunita l'Assemblea del CONSORZIO DI BACINO VERONA 2 DEL QUADRILATERO per deliberare sugli oggetti iscritti all'Ordine del Giorno.

Presiede l'Assemblea Ruffo Emanuela

Assiste, con la funzione di Segretario verbalizzante, dott. MION ALBERTO.

Sono presenti i rappresentanti dei seguenti Comuni:

Comune Di Badia Calavena	A
Comune Di Bardolino	P
Comune Di Brentino Belluno	P
Comune Di Brenzone sul Garda	A
Comune Di Bussolengo	P
Comune Di Buttapietra	P
Comune Di Caldiero	P
Comune Di Caprino Veronese	A
Comune Di Castel D'Azzano	P
Comune Di Castelnuovo Del Garda	A
Comune Di Cavaion Veronese	P
Comune Di Cazzano Di Tramigna	A
Comune Di Colognola Ai Colli	P
Comune Di Costermano	A
Comune Di Dolce'	P
Comune Di Ferrara Di Monte Baldo	P
Comune Di Fumane	P
Comune Di Garda	A
Comune Di Illasi	P
Comune Di Lavagno	P
Comune Di Lazise	P
Comune Di Malcesine	A
Comune Di Marano Di Valpolicella	P
Comune Di Montecchia di Crosara	A
Comune Di Monteforte D'Alpone	A
Comune Di Mozzecane	P
Comune Di Negrar	P
Comune Di Pastrengo	P

Comune Di Pescantina	A
Comune Di Peschiera Del Garda	A
Comune Di Povegliano	P
Comune Di Rivoli Veronese	P
Comune di Ronca'	A
Comune di San Giovanni Ilarione	A
Comune Di San Martino Buon Albergo	P
Comune Di San Pietro In Cariano	P
Comune Di San Zeno Di Montagna	A
Comune Di Sant' Ambrogio	P
Comune Di Sant'Anna D'Alfaedo	A
Comune Di Soave	A
Comune Di Sona	P
Comune Di Torri Del Benaco	A
Comune Di Tregnago	P
Comune Di Valeggio	A
Comune Di Vestenanova	A
Comune Di Villafranca Di Verona	P

IL PRESIDENTE
Ruffo Emanuela

IL SEGRETARIO
dott. MION ALBERTO

L'ASSEMBLEA

PREMESSO che con delibera di Assemblea Verona Due n. 02 del 29/01/2024 avente ad oggetto: "Scioglimento e messa in liquidazione del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero. Nomina del Liquidatore, determinazione dei relativi poteri e del compenso" è stato disposto lo scioglimento e la conseguente messa in liquidazione del Consorzio di Bacino Verona Due, nominando contestualmente il dott. Alberto Mion liquidatore dell'ente conferendogli ogni più ampio potere come meglio elencato nella nominata delibera al punto 7) del dispositivo;

PRESO ATTO che a seguito della nomina del liquidatore le funzioni prima attribuite agli organi amministrativi del Consorzio (Consiglio di Amministrazione e Direttore generale) sono confluite nella persona del liquidatore stesso;

VISTO il **fascicolo di bilancio**, corredato degli allegati previsti per legge, proposto dal liquidatore e **depositato in copia presso la sede operativa del Consorzio a far data dal 24.04.2024** ai sensi art. 2429 co. 3 cod. civ.;

CONSIDERATO che durante il periodo di deposito nessun socio ha richiesto chiarimenti o precisazioni sui documenti depositati;

VISTO l'art. 41 dello Statuto Consortile sulla destinazione degli utili;

DATO ATTO che l'Assemblea consortile non ha assunto la deliberazione prevista dalla lettera b) dell'art. 41 sopra richiamato;

DATO altresì atto che non è stata prevista la destinazione dell'utile al fondo di finanziamento dello sviluppo investimenti come da lett. c) dell'art. 41 del vigente statuto;

CONSIDERATO che l'utile di esercizio relativo all'anno 2022, pari ad €. 2.104.984,42, non è ancora stato ridistribuito ai soci e che l'utile relativo all'anno 2023 risulta pari ad €. 1.435.906,13;

VISTO il vigente Statuto Consortile;

DELIBERA

1. di approvare il Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2023 unitamente alla nota integrativa e alla relazione di accompagnamento;
2. di destinare come segue l'utile di esercizio relativo all'anno 2022 pari a €. 2.104.984,42 e parzialmente quello relativo all'anno 2023 per un totale di €. 3.000.000,00.

Tale distribuzione avverrà tenendo conto della percentuale di contribuzione apportata da ogni singolo Comune sui ricavi CONAI e quindi, in definitiva, in base a quanto ogni singolo Comune ha effettivamente contribuito alla determinazione degli utili degli ultimi due esercizi, derivanti principalmente dall'applicazione del fattore di sharing riconosciuto al gestore dal metodo tariffario introdotto da ARERA:

COMUNE	RIPARTIZIONE UTILI
BADIA CALAVENA	17.758,82
BARDOLINO	125.602,73
BRENTINO BELLUNO	14.852,48
BRENZONE	21.310,30

BUSSOLENGO	183.399,45
BUTTAPIETRA	45.204,01
CALDIERO	53.921,60
CAPRINO VERONESE	64.577,46
CASTEL D'AZZANO	77.169,46
CASTELNUOVO DEL GARDA	104.937,57
CAVAION VERONESE	46.818,64
CAZZANO DI TRAMIGNA	13.561,49
COLOGNOLA AI COLLI	72.649,91
COSTERMANO	43.912,30
DOLCE'	26.799,34
FERRARA DI MONTE BALDO	322,93
FUMANE	41.329,60
GARDA	48.432,56
ILLASI	38.100,34
LAVAGNO	54.244,53
LAZISE	100.094,39
MALCESINE	61.025,27
MARANO	24.862,49
MONTECCHIA DI CROSARA	30.997,38
MONTEFORTE D'ALPONE	66.514,31
MOZZECANE	53.276,46
NEGRAR	126.249,29
PASTRENGO	23.570,78
PESCANTINA	131.448,13
PESCHIERA DEL GARDA	123.665,17
POVEGLIANO VERONESE	54.244,53
RIVOLI VERONESE	15.498,33
RONCA'	29.382,75
SAN GIOVANNI ILARIONE	35.194,71
SAN MARTINO BUON ALBERGO	131.091,77
SAN PIETRO IN CARIANO	95.251,20
SAN ZENO DI MONTAGNA	19.696,38
SANT'AMBROGIO DI VALP.	95.897,06
SANT'ANNA D'ALFAEDO	23.247,86
SOAVE	45.204,01
SONA	120.436,62
TORRI DEL BENACO	32.611,30
TREGNAGO	36.809,34
VALEGGIO SUL MINCIO	128.185,43
VESTENANOVA	17.112,97
VILLAFRANCA DI VERONA	283.526,56
<i>Totale</i>	3.000.000,00

3. di dare atto che il rimanente utile relativo all'anno 2023, pari ad €. 540.890,55, sia destinato ad incremento del fondo di riserva straordinaria, in attesa di futura deliberazione dell'assemblea per la distribuzione dello stesso ai comuni consorziati;

Votazione	P/A	Votazione		P/A	
Comune Di Badia Calavena	A		Comune di Montecchia di Crosara	A	
Comune Di Bardolino	P	Favorevole	Comune Di Monteforte D'Alpone	A	
Comune Di Brentino Belluno	P	Favorevole	Comune Di Mozzecane	P	Favorevole
Comune Di Brenzone sul Garda	A		Comune di Negrar	P	Favorevole
Comune Di Bussolengo	P	Favorevole	Comune Di Pastrengo	P	Favorevole
Comune Di Buttapietra	P	Favorevole	Comune Di Pescantina	A	
Comune Di Caldiero	P	Favorevole	Comune Di Peschiera Del Garda	A	
Comune Di Caprino Veronese	A		Comune Di Povegliano	P	Favorevole
Comune Di Castel D'Azzano	P	Favorevole	Comune Di Rivoli Veronese	P	Favorevole
Comune Di Castelnuovo Del Garda	A		Comune di Ronca'	A	
Comune Di Cavaion Veronese	P	Favorevole	Comune di San Giovanni Ilarione	A	
Comune Di Cazzano Di Tramigna	A		Comune Di San Martino Buon Albergo	P	Favorevole
Comune Di Colognola Ai Colli	P	Favorevole	Comune Di San Pietro In Cariano	P	Favorevole
Comune Di Costermano	A		Comune Di San Zeno Di Montagna	A	
Comune Di Dolce'	P	Favorevole	Comune Di San' Ambrogio	P	Favorevole
Comune Di Ferrara Di Montebaldo	P	Favorevole	Comune Di Sant'Anna D'Alfaedo	A	
Comune Di Fumane	P	Favorevole	Comune Di Soave	A	
Comune Di Garda	A		Comune Di Sona	P	Favorevole
Comune Di Illasi	P	Favorevole	Comune Di Torri Del Benaco	A	
Comune Di Lavagno	P	Favorevole	Comune Di Tregnago	P	Favorevole
Comune Di Lazise	P	Favorevole	Comune Di Valeggio	A	
Comune Di Malcesine	A		Comune Di Vestenanova	A	
Comune Di Marano Di Valpolicella	P	Favorevole	Comune Di Villafranca Di Verona	P	Favorevole